

8.2 Ordinamento

8.2.1 Unione Europea – Il mediatore europeo

E' stato nuovamente nominato mediatore europeo per il prossimo quinquennio Jacob Soderman, ex ombudsman finlandese.

Indirizzo: 1, av. Du Prèsident Robert Schuman - B.P. 403

F – 67001 Strasbourg Cedex

Tel.: 0033 3 88 17 4001

Fax.: 0033 3 88 17 90 62

Internet: <http://www.euro-ombudsman.eu.int>

8.2.2 Italia – Legislazione statale

Non è stato dato ulteriore seguito alla proposta di legge avente ad oggetto “Norme in materia di difensore civico”, nel testo unificato delle proposte nn. 619 e abbinate (Camera dei Deputati, 1° Commissione permanente, v. precedente parte prima, paragrafo 3).

8.2.3 Italia – Regioni e province autonome

a) Legislazione

a.1 L'unica novità è costituita dalla L.R. 21.6.1999, n. 7 della regione Liguria che all'art. 39 “Modifiche alla legge regionale 5.8.1986, n. 17” istitutiva del difensore civico, recepisce le norme di cui agli artt. 16 e 17, comma 45 L.

127/97, nonché la norma di cui al comma 38 dello stesso art. 17 limitatamente agli atti degli enti locali con i quali esista convenzione stipulata dall'ufficio di presidenza del Consiglio regionale ai sensi dell'art. 5.

a.2 Le norme di cui al comma 45 art. 17 L. 127/1997 sono state recepite nelle leggi che disciplinano i controlli sugli atti degli enti locali e la materia urbanistica ad opera delle regioni di seguito elencate:

Emilia Romagna – L.R. 21.4.1999, n. 3, art. 36

Liguria- L.R. 21.6.1999, n. 17, art. 25

Marche – L.R. 30.7.1998, n. 28, art. 10

Toscana – L.R. 13.8.1998, n. 66 artt. 21, 24,29, 30

L.R. 14.10.1999, n., 52, art.7

Veneto – L.R. 12.4.1999, n. 18, artt. 4 e 28

b) Nomina di difensori civici nel 1999:

- Dr. Fabio Bortolotti – provincia autonoma di Trento
- Avv. Giuseppe Fortunato – regione Campania
- Avv. Giulio Stolfi – regione Basilicata

8.3 Risorse

8.3.1 Personale

Nel 1999 hanno prestato la propria attività presso l'Ufficio del Difensore civico:

- una dirigente di servizio

- cinque funzionari ex 8°q.f. (di cui 2 D4, uno D3, comandato dall'1.2.99, due (una D4, l'altra D3) dall'1.10.99)
- due funzionari ex 8°q.f. =D4, part-time 70%
- sei istruttrici direttive ex 7°q.f. (di cui una D3 sino al 28.2.99, una D1 sino al 29.10.99, una D1 dal 6.4. al 5.10.99, una D1 dall'8.3.99, una D1 dal 2.11.99, una D1 dal 15.10.99)
- sette collaboratori d'ufficio ex 5°q.f. (di cui due B5, una B4, una sino al 31.3.99, una dal 25.1 al 25.7.1999, uno dall'1.3.99)
- due istruttrici amministrative e per l'automazione d'ufficio ex 6°q.f. (una C3 dall'1.4.99, l'altra C1 dal 2.11.99)
- due collaboratrici d'ufficio - 5°q.f. part-time (70% e 80%)
- un esecutore amministrativo - per metà giornata 4°q.f. sino al 31.8.99 - dall'1.9.99 collaboratore d'ufficio ex 5°q.f. =B4

Barbetta Alessandro, difensore civico

Capalozza Federica, dirigente del "servizio per le authority regionali"

Collaboratori: Berlusconi Piera
Bernardini Giuditta
Boneschi Laura
Bramante Nunzia
Cavallo Annalisa
Celli Maria Teresa
Ciliberto Tiziana
Comotti Paolo
Coretti Elisabetta
Dalboni Rossana

Dalla Costa Tiziana
Giardini Lorenza
Grieco Laura
La Paglia Valeria
Minervino Patrizia
Montanaro Luisa
Santoiemma Maria Rosa
Scianò Antonella
Tasca Luigia
Torti Alessandro
Turzo Claudia
Vaglio Tanet Enrico
Vecchiato Roberto

8.3.2 Attrezzature

Nel corso dell'anno si è ritenuto opportuno approfondire l'esame delle esigenze a cui far fronte mediante l'adozione di un software di protocollazione e gestione pratiche, per meglio definire le funzionalità che devono essere garantite affinché il programma rappresenti quello strumento, a lungo cercato, fondamentale per l'attività istruttoria e di segreteria.

Ribadita la necessità che il programma sia perfettamente conforme alla normativa vigente in materia, di seguito se ne richiamano le caratteristiche salienti, tra le quali si evidenziano le possibilità: di visualizzare l'insieme della documentazione relativa ad una pratica (iter) ; di registrare il tipo di

comunicazione, la data e l'ora in cui è stata effettuata ed eventuali appunti ad essa relativi; di annotare, nell'ambito di una pratica, informazioni non legate al protocollo; di richiamare documenti collegati (file attached) dei quali sarà possibile effettuare la visualizzazione in un apposito campo delle relative note.

Le funzionalità dell'anagrafica consentiranno di relazionare persone fisiche a persone giuridiche, ovvero un ufficio a coloro che ne fanno parte, nonché di individuare i componenti di un ente senza doverne obbligatoriamente censire tutti i dati anagrafici, ma facendo semplicemente riferimento a funzione e nome.

Sarà, infine, possibile individuare specificamente il mittente/destinatario appartenente ad un ente.

Dall'anagrafica potranno inoltre essere estratti nominativi che verranno inseriti direttamente dal sistema come destinatari in un documento di testo generato automaticamente, basato su un apposito modello di MS Word.

Il software, oltre a fornire tutta una serie di funzionalità destinate a semplificare notevolmente ed automatizzare le incombenze della segreteria, provvederà a generare automaticamente reports e statistiche necessari all'attività della struttura.

8.3.3 Sede

La superficie a disposizione per la sede è di mq 408 (251 mq per gli uffici e 157 mq per corridoi e servizi).

8.3.4 Costi

Per quanto concerne il 1999 la direzione generale amministrazione, gestione e sviluppo del Consiglio regionale ha quantificato i costi di gestione in lire 1.729.364.000

Il costo medio lordo per unità di personale è stato di lire 66.243.000.

Il costo medio per ciascun caso esaminato è stato di lire 537.791.

8.3.5 Partecipazione ad iniziative di cultura e informazione

Nel 1999 l'Ufficio ha partecipato a:

- Milano, 17 febbraio

Intervista nel TG Telenova Notizie, Telenova;

- Milano, 16 marzo

Regione-Italia, RAI 3

“Lombardia: l'attività del difensore civico”;

- Milano, 29 marzo

Incontro con gli studenti del corso di laurea in economia delle amministrazioni pubbliche e delle istituzioni internazionali (CLAPI), Università Commerciale Luigi Bocconi;

- Milano, 1 aprile

Intervista nel radiogiornale BLUSAT-2000, Circuito Marconi;

- Milano, 21 aprile

Intervista nel Gazzettino Padano, RAI 2;

Intervista nel Reporter News, Telereporter;

- Milano, 22 aprile
Intervista nel TG Telenova Notizie, Telenova;
- Arcore (MI), 24 aprile
Incontro “Il ruolo del difensore civico: dibattito aperto”, Comune di Arcore;
- Milano, 2 settembre
intervista nel TG Telenova Notizie, Telenova;
- Milano, 3 settembre
intervista nel TG Telenova Notizie, Telenova;
- Sale Maresino (BS), 9 ottobre
Convegno “Le Comunità Montane per lo sviluppo della Difesa Civica sul territorio”, comunità montana del Sebino Bresciano;
- Milano, 20 ottobre
Seminario “Progetto Strategico 2.2.3 – Potenziamento del ruolo del difensore civico”, Giunta regionale;
- Milano, 28 ottobre
Incontro con il comitato ispettivo della Giunta regionale.

L'Ufficio ha inoltre partecipato alle seguenti riunioni di lavoro:

- Firenze, 21 gennaio
Coordinamento difensori civici regionali c/o Consiglio regionale della regione Toscana;
- Genova, 26 aprile
Coordinamento difensori civici regionali c/o Consiglio regionale della regione Liguria;

- Firenze, 11 e 12 novembre
“La difesa civica regionale nell’Europa delle Regioni” – Conferenza degli ombudsman e delle commissioni regionali per le petizioni dell’Unione europea e della cooperazione con il mediatore europeo;
- Roma, 10 dicembre
Coordinamento difensori civici regionali c/o Consiglio regionale della regione Lazio.

Il 19 novembre i difensori civici regionali e delle province autonome hanno incontrato al palazzo del Quirinale il Capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi al quale hanno riferito sulle conclusioni della conferenza europea di Firenze e sulla loro attività, formulando anche l’auspicio di un consolidamento dell’istituto nell’ordinamento giuridico italiano.

Nell’ottobre si è conclusa, con la consegna del rapporto finale, la ricerca promossa dal difensore civico e affidata dall’Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale all’IRER sul tema “La figura e l’attività del difensore civico in Lombardia”. L’indagine ha consentito di analizzare l’esperienza di difesa civica locale nella nostra regione sia sotto il profilo ordinamentale attraverso lo studio di statuti e regolamenti, sia sotto il profilo dell’effettivo esercizio della funzione attraverso alcuni focus group di approfondimento con i difensori civici.

Nell’ambito di una delle periodiche rilevazioni di “Monitor-Lombardia”, quella del giugno 1999, promosse dal Consiglio regionale, è stato indagato il grado di conoscenza dell’istituto del difensore civico tra i cittadini lombardi di età superiore ai 16 anni.

Il 15% degli intervistati dice di conoscere l'esistenza del difensore civico (regionale, provinciale o comunale che sia), ma, di questi, solo poco più della metà dimostra di conoscerne con buona approssimazione le funzioni.

E' stata anche così verificata la ancora limitata visibilità dell'istituto e confermata l'opacità del profilo nella percezione comune.

Sono dati che costituiscono ulteriore sprone ad investire sistematicamente in comunicazione.